
AID10925

CIBO E LAVORO: AUTOPRODURRE CON DIGNITÀ

Mentre la nostra quarantena prosegue e, con pazienza, attendiamo fiduciosi la fine di questo difficile momento, vogliamo raccontarvi con un pizzico d'orgoglio quello che continuiamo a realizzare nelle tendopoli sahwawi.

Anche nei campi profughi, difatti, sono state messe in atto misure sanitarie restrittive dei movimenti per evitare l'ingresso e la diffusione del Covid19.

La scuola veterinaria da noi ristrutturata, grazie alla sua ubicazione isolata, alla qualità dei locali e all'equipaggiamento, è stata scelta come luogo ideale di isolamento e quarantena per eventuali malati con sintomatologia assimilabile a quella da Covid19.

Ma per fortuna fino ad oggi non è stato necessario usarla!

Ad ogni modo, in sintesi il nostro personale locale è stato impegnato a:

- 1) Mettere i locali della scuola veterinaria in condizione di poter ospitare eventuali malati.
- 2) Seminare gli oltre 1400 alberi di Moringa oleifera, in una sorprendente corsa contro il tempo che imponeva a tutti rimanere a casa
- 3) Fronteggiare un'epidemia di Peste dei Piccoli Ruminati che ha causato un aumento evidente di mortalità negli ovi caprini e reso necessario l'avvio di una campagna di vaccinazione straordinaria
- 4) Concludere, attraverso la macellazione e distribuzione di carne avicola, il ciclo di ingrasso di polli da carne (broiler).

Insomma, anche nei campi profughi la filiera alimentare non si ferma! E le foto che seguono mostrano parte di queste attività realizzate.

SEMINA DELLA MORINGA A BOJADOR













LAVORI DEL COMITATO DI PREVENZIONE CORONAVIRUS





CONTROLLO MORTALITÀ E AVVIO DELLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE CONTRO LA PESTE DEI PICCOLI RUMINANTI (PPR)











CHIUSURA DEL CICLO DI INGRASSO DEI POLLI DA CARNE







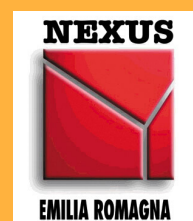


Approfittiamo per ringraziare tutti coloro che dai campi profughi sahwari a titolo istituzionale o personale ci hanno inviato, in questo mese, messaggi di solidarietà e vicinanza. Tanto calore ci sarà da stimolo a resistere perché, nonostante questi giorni di attesa e dolore sembrano non passare mai, non sono certo paragonabili a 45 anni di vita in esilio nel deserto dell'Hammada.

CONTROPARTI



PARTNER



CON IL SUPPORTO DI

*Rappresentanza Italiana del Fronte
Polisario e UGTsario*

COFINANZIATO DA



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

PER INFORMAZIONI E CONTATTI

sara.dilello@africa70.org

A presto con i prossimi aggiornamenti!